

Gramática española

La gramática spagnola in 30 minuti

La pronuncia dello spagnolo

(clicca sulle parole per sentirle in formato WMA)

Spagnolo	Italiano
ci, ce, z	è come la th inglese di <i>thin</i> . Basta dire t con la lingua fra i denti (cielo , acero)
g, j	simile alla c toscana di casa (gente , joya)
h	come in italiano, non si pronuncia
qu	k (quitar , querido)
s	ss (casa , beso)
v	b (vaso , móvil)
y, ll	simile alla ij napoletana di <i>guaijó</i> (yo , ayer , lluvia , hallar)
ch	c di ciliegia, ma pronunciata con la lingua che tocca i denti superiori (noche , hecho)
gue, gui	g di gallo, a meno che sia scritto gü , nel qual caso si legge gu. Davanti ad <i>a</i> o <i>o</i> , si legge come in italiano. (guapo , guerra)
ñ	gn di ragno (mañana , daño)
r	rr (radio , rubio)

Gli articoli

Gli articoli determinativi sono **el, la, los, las** per indicare rispettivamente *il, la, gli, le*, mentre quelli indeterminativi sono **un, una, unos, unas**. Infatti, in spagnolo esiste anche la forma plurale, che significa *qualche, alcuni* (Unos meses = qualche mese). Davanti a parole di genere femminile che iniziano per *a* tonica (es: *agua*) o *ha*, l'articolo *la* diventa **el**: *el/un agua, el/un alma, el/un aula, el/un hambre*.

Gli articoli composti sono solo due, **al** e **del**, con l'ovvio significato. Per tutti gli altri, si scrive semplicemente prima la preposizione e poi l'articolo: *della* diviene così **de la**. La seguente tabella meglio illustra questo concetto:

Italiano	Spagnolo
del/della/degli/delle	del /de la/de los/de las
al/alla/agli/alle	al /a la/a los/a las
dal/dalla/dagli/dalle	del /de la/de los/de las
nel/nella/negli/nelle	en el/en la/en los/en las
con il/con la/con i/con le	con el/con la/con los/con las
sul/sulla/sugli/sulle	en el/en la/en los/en las

L'articolo neutro esiste, si scrive **lo** ed indica *la cosa, ciò*; per esempio, **lo que más me gusta** per dire *quello che più mi piace*.

Le congiunzioni

La congiunzione "e" si dice "**y**", che diviene "e" davanti a parole che iniziano per i. (*Carlos e Isabela, Carlos y Ana*). "O" è "o" anche in spagnolo, ma si trasforma in "u" davanti a parole che iniziano per o (*una u otra*); "ma" si dice "pero".

Una congiunzione che merita attenzione è il "**che**". In spagnolo si può tradurre con "que" e con "de que", e questo porta a molti errori comuni.

Per esempio, si dice "Pienso **que** va a llover" (Penso che pioverà) ma "Te advierto **de que** lloverá" (Ti avverto che pioverà).

Come fare a distinguere tra i due casi? Basta vedere se *il "che" può essere sostituito con "del fatto che"*. Dunque, le frasi precedenti suonano:

Penso del fatto che pioverà (priva di senso, dunque uso "que"); Ti avverto del fatto che pioverà (ha senso, dunque uso "de que").

Gli aggettivi

Aggettivi dimostrativi,			
genere	questo	codesto	quello
m. sing.	este	ese	aquel
f. sing.	esta	esa	aquella
m. pl.	estos	esos	aquellos
f. pl.	estas	esas	aquellas

possessivi anteposti...	
mi, mi, mis	il mio, la mia, i miei, le mie
tu, tu, tus	il tuo, la tua, i tuoi, le tue
su, su, sus	il suo, la sua, i suoi, le sue
nuestro, nuestra, nuestros, nuestras	il nostro, la nostra, i nostri, le nostre
vuestro, vuestra, vuestros, vuestras	il vostro, la vostra, i vostri, le vostre
su, sus	il Suo, la Sua, i Suoi, le Sue

...e posposti	
mío, mía, míos, mías	mio, mia, miei, mie
tuyo, tuya, tuyos, tuyas	tuo, tua, tuoi, tue
suyo, suya, suyos, suyas	suo, sua, suoi, sue
nuestro, nuestra, nuestros, nuestras	nostro, nostra, nostri, nostre
suyo, suya, suyos, suyas	Suo, Sua, Suoi, Sue

Gli aggettivi posposti si usano in uno dei casi seguenti:

C'è un dimostrativo	Este amigo mío
C'è un pronome , tranne <i>todo</i>	Ningún amigo mío (ma: Todos mis amigos !)
C'è un articolo indeterminativo , o determinativo (in quest'ultimo caso assume valore rafforzativo)	Un amigo mío , El amigo mío (Proprio l'amico mio, e non quello di un altro)

I plurali dei nomi

Il plurale si forma aggiungendo sempre la **s** se i nomi terminano per vocale, ed **es** se terminano per consonante: *mano = manos, plan=planes*

I pronomi

I pronomi si dividono in due categorie: quelle **atone**, che introducono il **complemento oggetto** e quello di **termine**, e quelle **toniche**, precedute da altre preposizioni:

- Forme atone

Complemento oggetto	Complemento di termine	In italiano
me	me	mi
te	te	ti
lo	le	lo, gli
la	le	la, le
nos	nos	ci
os	os	vi
los	les	li, loro
las	les	le, loro

Nota: **glielo, gliela** si dicono *se lo, se la*.

NOTA: Nonostante la grammatica differenzi con attenzione "le" da "lo", "les" da "los", ovvero il complemento oggetto da quello di termine, in Spagna esiste una forma, denominata "leísmo", che scardina queste regole. In pratica, chi segue il "leísmo" tenderà ad usare "le" per entrambe le forme (**le he visto** anziché *lo he visto*; *le he hablado*). Lo segnaliamo perché, nella lingua parlata (anche in televisione), quest'uso è frequentissimo.

- Forme toniche

mí	me
ti	te
él	lui
ella	lei
sí	sé
nosotros, nosotras	noi
vosotros, vosotras	voi
ellos, ellas	loro

Nota: si dice **según yo, según tú** per dire *per me, per te*. *Con me, con te* si dice **conmigo, contigo**.

I **pronomi dimostrativi** seguono questa tabella:

Pronomi dimostrativi		
questo	codesto	quello
éste	ése	aquel
ésta	ésa	aquella
éstos	ésos	aquellos
éestas	éestas	aquellas
esto	eso	aquello

Che differenza c'è tra *éste* ed *esto*? Mentre **éste** vuol dire "**questi**", riferito a persone, "**esto**" significa "**ciò**", ed è riferito a cose.

Notate l'accento che differenzia i pronomi dimostrativi dagli aggettivi.

Un pronome interessante da studiare è "qualcuno/nessuno", che in spagnolo si può tradurre in vari modi: vediamoli.

- Qualcuno: *algún, alguna, (alguno), algunos, algunas, algo, alguien*

- Nessuno: *ningún, ninguna, (ninguno), nada, nadie*

Algún/Alguna e **Ningún/Ninguna** in realtà sono degli aggettivi che vogliono dire "qualche / nessun" (¿Hay *alguna* banca? No, no hay *ninguna* banca);

Alguno e **ninguno** vengono usati nello spagnolo formale, e dunque esula dal nostro contesto;

Algunos e **algunas** viene usato per il plurale ed hanno funzione sia di aggettivo, come nel caso di "*Algunos no han podido ir*" (Qualcuno non è potuto venire).

Nel caso vengano usati come pronomi personali, indicano con precisione genere e numero: "*He visto a algunas*" (Ne ho vista qualcuna)

Algo/Nada indica generalmente "qualcosa/niente" o "una parte di/niente di": "*Dame algo*" (Dammi qualcosa), "*Dame algo de beber*" (Dammi qualcosa da bere), "*No me des nada*" (Non darmi niente)

Alguien/Nadie invece significa "qualcuno/nessuno", come pronomi, ed è generico sia nel genere che nel numero. Al posto di "*nadie*" si può anche dire "**ninguna persona**".

I diminutivi

I diminutivi in spagnolo generalmente si formano mettendo alla fine **-ín** oppure **-ito**. *Pequeño* diventa dunque *pequeñín* o *pequeñito*, *mesa* diventa *mesita*, *chico* *chiquito* o *chiquitín*.

Il suffisso, **-in** o **-ito**, dipende un po' da come suona meglio la parola. C'è da dire, però, che **-in** a volte assume un significato peggiorativo: *chiquito* è un ragazzino, *chiquitín* è un ragazzino un po' rompino.

Esiste poi, un po' meno usato e sicuramente più informale, **-ete**, che viene usato con parole particolari come ad esempio *amiguete* o *juguete*.

Gli accrescitivi

Non potevano mancare, in chiusura di capitolo, gli accrescitivi. In spagnolo vengono principalmente formati dal suffisso **-ón**, e dunque la parola *plato* diventa *platón*. A dire il vero, non li si sente usare spesso come i diminutivi.

Molto più conosciuto ed usato è il suffisso **-azo**, tipico delle esclamazioni colloquiali: *me dio un puñetazo* (*mi diede un bel pugno*).

Gli avverbi

In spagnolo come in italiano, generalmente gli avverbi si formano aggiungendo il suffisso "**-mente**". Ci sono poi altri avverbi che sono semplicemente delle parole da impararsi. Per esempio, "**hoy**" (oggi), "**ayer**" (ieri), "**mañana**" (domani)...

Un caso interessante è la differenza tra *muy* e *mucho*. Entrambi vogliono dire molto, ma *muy* si usa davanti ad un aggettivo, mentre *mucho* davanti ad un nome o da solo:

Ad esempio, "Me gusta **mucho** [este coche]" (Mi piace molto [questa macchina]), "Hace **mucho** tiempo que no te veo" (È molto tempo che non ti vedo), ma:

"Es un chico **muy** simpático" (È un ragazzo molto simpatico), "Hace **muy** frío" (Fa molto freddo)

In spagnolo non esiste traduzione dei nostri avverbi **ci**, **ne**, che semplicemente vengono omessi dal discorso. Ad esempio, *me ne andai* diventa *me fui*; *ci misi un mese* diventa *tardé un mes*. Ha invece una precisa traduzione il nostro **c'è**, che si dice **hay**: *c'è del pane?* No, **non ce n'è** si traduce con *hay pan?* No, **no hay**.

Gli accenti

In spagnolo, gli accenti si trovano dappertutto, e sono molto importanti.

Ci sono delle regole ben precise per sapere dove metterli: basta contare, dalla *fine* della parola, il numero delle sillabe e, sentendo dove cade l'accento, seguire questo schema:

Su quale sillaba cade l'accento?	Esempi	Note
terzultima	mé-di-co rá-pi-do au-to-má-ti-co	L'accento ci vuole sempre
penultima	di-fí-cil vi-si-ta cár-cel	Non si mette l'accento se le parole terminano in n o s , o in vocale
ultima	co-ra-zón pas-ión mu-je-r ca-yó	Si mette l'accento con parole che terminano in n o s o in vocale

Nel caso in cui la parola sia un avverbio con terminazione in "**-mente**", l'accento rimane sulla parola che origina l'avverbio.

Per esempio, rápido diventa **rápidamente**, automático è **automáticamente**, ágil diviene **ágilmente** e così via.

Il passato remoto di dare e andare, alla terza persona singolare, è **dio** e **fue**: senza accenti.

L'accento viene anche usato per dare un significato diverso alla parola o per evitare confusioni possibili nel contesto, come possiamo vedere dalle seguenti due tabelle:

Accenti usati per distinguere tra due differenti significati		Esempi
más	Più	Quiero más dinero (voglio più soldi)
mas	Ma	Tengo hambre, mas no tengo sed (Ho fame ma non ho sete)
tú	Tu (soggetto)	Tú eres Pablo
tu	Il tuo (aggettivo)	Tu libro
él	Lui (soggetto)	Él se llama Pedro (Lui si chiama Pedro)
el	Il (articolo)	El libro me gusta (Il libro mi piace)
mí	Mi (pronome)	Es para mí (è per me)
mi	mio (aggettivo)	Mi libro (il mio libro)
sí	sì (affermazione)	¡Sí!
si	se (disgiuntiva)	Si vienes, te espero (Se vieni, ti aspetto)
dé	Dia (congiuntivo del verbo dar)	Déme ese libro, por favor (Mi dia questo libro, per favore)
de	Da	Vengo de Burgos
sé	So (dal verbo saber)	Lo sé
se	si (riflessivo)	Se viste (si veste)
té	Te (bevanda)	Me gusta el té
te	ti (pronome)	¿Te gusta? (Ti piace?)

Accenti usati per distinguere il contesto		Esempi
aún	Ancora, tuttora	Aún no ha llegado (non è ancora arrivato)
aun	Neppure	Ni aun él lo pudo evitar (neppure lui è riuscito ad evitarlo)
sólo	Solamente	Tú sólo puedes ayudarme (mi puoi aiutare solo tu)
solo	da solo	Hoy estoy solo (oggi sono da solo)
éste, ésta, ése, ésa, aquél, aquélla	Questo, questa, codesto, codesta, quello, quella (pronomi)	Me gusta éste (Mi piace questo)
este, esta, ese, esa, aquel, aquella	funzione di aggettivi Se di fronte ad una relativa senza virgola in mezzo	Este libro me gusta (Mi piace questo libro) Este que vi no lo conozco (questo che ho visto non lo conosco)
o	o, oppure	carne o pescado (carne o pesce)
ó	o, tra numeri, per distinguerlo dallo zero	1 ó 2 (1 o 2)
como	Mangio (dal verbo comer)	Como la pasta
cómo	Come	No sé cómo pudo pasar (non so come è potuto accadere)

Accenti usati nelle domande dirette ed indirette		Esempi
cuál	Come	Éste es la habitacion en la cuál viví (Questa è la stanza in cui ho vissuto) ¿ Cuál es la tuya? (Quale è la tua?)
quién	Chi	El chico con quien estás hablando... (Il ragazzo con cui stai parlando...) No sé con quién estás hablando (Non so con chi stai parlando)
qué	Chi/Che	El que manda es Pablo (Chi comanda è Pablo) No sé qué decir (Non so cosa dire)
dónde	Dove	La casa en dónde vive es bonita (La casa in cui vive è bella) ¿De dónde vienes? (Da dove vieni?)
cuándo	Quando	Hazlo cuando tengas tiempo (Fallo quando hai tempo) Por favor, dime cuándo vendrás (Per favore, dimmi quando verrai)
cuánto	Quanto	¿ Cuánto cuesta? (Quanto costa?)
por qué	Perché	Se decidió por que fuera Antonio (Si decise che fosse Antonio: il verbo è " <i>decidirse por</i> ") Por qué no puedes? (Perché non puoi?)
porqué	Perché	No salgo porque no tengo tiempo (Non esco perché non ho tempo) No sé el porqué de todo ello (Non so il perché di tutto ciò)

Le preposizioni

A	davanti al complemento oggetto ed all'articolo determinato o ad una persona(1),	Paco busca (cerca) a su hermana(1);
	e per il moto a luogo(2)	Voy a España(2)
EN	Stato in luogo	Estoy en casa
POR	complemento d'agente(1),	Fue visto por Luca(1);
	moto per luogo(2),	Pasamos por Venecia(2);
	tempo indeterminato(3),	Fuimos en Belluno por la Navidad(3);
	passato e futuro, e con le parti della giornata(4),	Lo hice por la mañana(4);
	complemento di causa(5),	No habló por el frío(5);
	di mezzo(6),	Te escribo por correo(6);
	sostituzione(7),	Vengo por mi hermano(7);
	prezzo(8),	Lo vendo por 1000 Euros(8);
	affetto(9)	Lo hago por ti(9)
PARA	moto a luogo(1),	Salgo para Bologna(1),
	tempo indeterminato(2),	Es para hoy(2),
	finale(3),	Estudio para aprender(3),

	opinione(4),	Para tu mamá(4),
	relazione(5),	Para ser joven, sabe muchas cosas(5),
	mezzo finale(6)	Es para ti(6)
HACE	complemento di tempo	Hace una semana que no llueve; No llueve hace una semana
DESDE HACE	da, temporale (la duration form inglese)	Lo conozco desde hace un año
ENTRE	tra, fra, sia di persone che di tempo	Entre tú y to, entre las 9 y las 10
DENTRO DE	entro, temporale	Dentro de 5 minutos

I comparativi ed i superlativi

Uguaglianza	tan... como [+soggetto]
Maggioranza	más... que [+soggetto]
Minoranza	Menos... que [+soggetto]
Superlativo	muy [+aggettivo], -ísimo

Esempi: Sono più alto di lui: *Soy más alto que él*. Sono altissimo: *Soy altísimo*.

Qualche eccezione sui comparativi:

aggettivo	comparativo	traduzione
bueno	mejor	buono, migliore
grande	mayor	grande, maggiore
malo	peor	cattivo, peggiore
pequeño	menor	piccolo, minore

I verbi spagnoli: essere, avere, dovere

Nei verbi, il soggetto segue le stesse regole dell'italiano, e dunque può essere omesso. Vediamo due verbi molto importanti: **Essere e Avere**.

VERBO ESSERE

Il verbo essere può essere reso, in spagnolo, sia con "ser", sia con "estar":

"estar" si usa nel significato di **trovarsi, aver luogo, fermarsi** e per esprimere una condizione fisico/mentale (estoy triste, estoy alegre) o momentanea (*es verde* significa che è sempre verde, mentre *está verde* vuol dire che per esempio prima era rosso e poi è diventato verde).

Soggetto	Ser	Estar
yo	soy	estoy
tú	eres	estás
él, ella	es	está
nosotros	somos	estamos
vosotros	sois	estáis
ellos, ellas	son	están

Notare che il soggetto maschile "él" ha l'accento per distinguerlo dall'articolo maschile "el".

VERBO AVERE

Vediamo adesso il verbo avere:

Soggetto	Haber	Tener
yo	he	tengo
tú	has	tienes
él	ha	tiene
nosotros	hemos	tenemos
vosotros	habéis	tenéis
ellos	han	tienen

Haber serve solo come *auxiliare*, mentre *tener* ha il significato di **possedere, avere**.

VERBO DOVERE

Tener ha anche un altro significato, se seguito da *que* (**tener que**): **dovere**. Pertanto, *devo farlo* si traduce con *tengo que hacerlo*. Esiste però un altro verbo, **deber de**, che significa **dovere** con significato **probabilistico**: *deve far freddo (debe de hacer frío)*, *avrebbero dovuto già mangiare (deberían de haber comido ya)*, più in uso del maggiormente corretto *hubieran debido de haber comido ya*). Senza il *de*, *deber* significa dovere come *tener que*, forse con un significato un po' più forte ancora.

L'indicativo presente

I verbi spagnoli, come in italiano, si dividono in tre coniugazioni: i verbi terminanti in *-ar*, in *-er* ed in *-ir*. Come in italiano, la declinazione è diversa per ognuna delle tre coniugazioni.

Vediamo le forme dell'indicativo presente:

-ar	-er	-ir
-o	-o	-o
-as	-es	-es
-a	-e	-e
-amos	-emos	-imos
-áis	-éis	-ís
-an	-en	-en

Dunque, per il verbo "amar" si dirà **yo amo, tú amas, el ama, nosotros amamos, vosotros amáis, ellos aman**.

Ci sono alcune irregolarità che colpiscono solo la prima persona di molti verbi. I più importanti sono:

infinito	1. persona	italiano
dar	doy	dare
estar	estoy	stare
hacer	hago	fare
ver	veo	vedo
saber	sé	sapere
conocer	conozco	conoscere
salir	salgo	uscire

Nota però che si dice **yo doy, tú das, él da** ecc. così come **yo sé, tú sabes, él sabe...** o **yo hago, tú haces, él hace...**

Il passato prossimo

Il **passato prossimo** si forma **sempre** con l'ausiliare "**haber**".

Il participio passato

Il **participio passato** è *invariabile nel genere e nella persona*. Se il verbo termina per -ar, il participio termina per -ado (**amar, amado**), altrimenti termina per -ido. Alcune irregolarità sono date da:

ver, visto - decir, dicho - escribir, escrito - hacer, hecho - morir, muerto.

Dunque, per dire "siamo andati a Bologna", sarà *Hemos ido a Bologna*.

Il participio presente

Il **participio presente** è poco usato, come del resto in italiano, e segue le stesse regole della nostra lingua:

-ar	-er -ir
-ante	-iente

Dunque, "*amante*" si dirà "*amante*", "*vedente*", invece, "*viente*" e così via. Se però parlate in questo modo agli spagnoli, vi chiederanno se siete diventati Miguel de Cervantes Saavedra, perché proprio nessuno usa il participio presente!

L'imperfetto

-ar	-er, -ir
-ba	-ía
-bas	-ías
-ba	-ía
-bamos	-íamos
-bais	-íais
-ban	-ían

Dunque, per esempio: **yo amaba, tú amabas, él amaba...**

Anche in questo tempo, ci sono dei verbi che seguono delle irregolarità, ma in tutte le persone: **ser** diventa **era**, **ir** **iba** e **ver** **veía**. Dunque, la forma sarà del tipo **yo era, yú eras, él era, nosotros éramos, vosotros érais, ellos eran**

Il trapassato prossimo

Segue le stesse regole del passato prossimo, ma l'ausiliare questa volta è al passato. *Lo avevo visto* diventa quindi **Lo había visto**.

Il passato remoto

-ar	-er, -ir
-é	-í
-aste	-iste
-ó	-ió
-amos	-imos
-asteis	-isteis
-aron	-ieron

Per esempio: **amé, amaste, amó...**

Come negli altri casi, anche qui vi sono numerose eccezioni, che si protraggono lungo tutte le persone e che implicano un **cambio sia nella radice che nelle desinenze**, secondo la seguente tabella:

-ar, -er, -ir
-e
-iste
-o
-imos
-isteis
-ieron

Ad esempio, **andar** diviene **anduve**, **anduviste**, **anduvo**, **anduvimos**, **anduvisteis**, **anduvieron**.

Altri verbi che seguono queste regola sono **estar** (**estuv-** : **estuve**, **estuviste**, **estuvo...**), **haber** (**hub-**), **poder** (**pod-**), **tener** (**tuv-**), **hacer** (**hic-**), **saber** (**sup-**), **venir** (**vin-**), **decir** (**dij-**), **querer** (**quis-**), ecc.

Il tempo futuro

-ar, -er, -ir
+é
+ás
+á
+emos
+éis
+án

In questo caso, ho scritto "+" in quanto, ad esempio, "amar" diviene "**amaré, amarás, amaré**": si aggiunge, cioè, la desinenza alla radice del verbo, a differenza dei casi sinora trattati.

Le irregolarità dei verbi in questo tempo sono date dal cambio di radice, come per esempio **haber (habré), poder (podré), saber (sabré), salir (saldré), tener (tendré), venir (vendré)**, ... che si mantiene costante per tutte le persone (*habré, habrás, habrá...*)

Inoltre, se ci sono due futuri, uno nella secondaria preceduto da "**se**", ed uno nella principale, il tempo della secondaria diventa presente:

Se verrai, ti parlerò diviene **Si vienes, te hablaré**;

Il tempo condizionale

-ar, -er, -ir
+ ía
+ ías
+ ía
+ íamos
+ íais
+ ían

Tornando al nostro esempio: **amaría, amarías, amaría...**

I verbi irregolari nel futuro lo sono anche nel condizionale, quindi per esempio "hacer" fa *haría* (ricordate? *farò*=**haré**), *valer* diviene *valdría* (*varrò*=**valdré**) e via di seguito.

Il condizionale presenta delle irregolarità rispetto all'italiano: per dire "Mi ha detto che sarebbe venuto" si dice *Me ha dicho que vendría*, traducendo, cioè, il verbo composto in un verbo semplice (**sarebbe venuto--> verrebbe**).

Un'altra eccezione si ha con il verbo essere: "Saranno state le cinque quando..." si dice *Serían las cinco cuando...*

NOTA BENE: Stranamente, per ragioni storico-linguistiche, il verbo "**vorrei**" non si traduce con il condizionale, ma con il congiuntivo (la cui regola è spiegata nel seguente paragrafo): dunque, "**quisiera**" anziché "*querría*".

Il congiuntivo presente

Congiuntivo presente	
-ar	-er, -ir
-e	-a
-es	-as
-e	-a
-emos	-amos
-éis	-áis
-en	-an

Dunque, "que yo **ame**, que tú **ames**, que él **ame**"...

L'uso del congiuntivo presente è lo stesso dell'italiano, con in più le eccezioni già viste precedentemente. Le irregolarità nei verbi sono le seguenti: **decir (diga)**, **hacer (haga)**, **tener (tenga)**, **venir (venga)**, **conocer (conozca)**, **dar (dé)**, **estar (esté)**, **ser (sea)**, **haber (haya)**, **ir (vaya)**, **saber (sepa)**, con, tra parentesi, la prima persona singolare del congiuntivo presente. Le irregolarità si trascinano per tutte le persone (**saber=sepa, sepas, sepa, ...**)

Il tempo della secondaria diviene congiuntivo presente qualora sia preceduto da "**quando**" con il significato di "qualora":

"quando piove (cioè: *se per caso piove, qualora piova*), resto in casa" diviene *Cuando llueva, me quedo en casa*);

mantiene invece la forma presente se si vuol dare il concetto di "tutte le volte che":

"quando piove (cioè: *tutte le volte che piove*), resto in casa" è in questo caso tradotta con *Cuando llueve, me quedo en casa*"

Il congiuntivo imperfetto

Congiuntivo imperfetto	
-ar	-er, -ir
+a	-iera
+as	-ieras
+a	-iera
+amos	-iéramos
+ais	-ierais
+an	-ieran

Proseguendo con il nostro esempio, in questo caso dunque sarà: **amara, amaras, amara...**

Esiste un'altra forma per la costruzione del congiuntivo imperfetto, anch'essa ugualmente usata:

-ar	-er, -ir
-se	-iese
-ses	-ieses
-e	-iese
-semos	-iésemos
-seis	-iéseis
-sen	-iesen

Lo stesso verbo di prima, dunque, può anche assumere questa forma: "**yo amase, tú amases, él amase**", con il significato del tutto identico a quello precedente. La scelta dell'una o dell'altra forma è questione di puro gusto personale.

I verbi irregolari nel passato remoto sono irregolari anche in questo tempo: **hacer = hiciera/hiciese**, (ricordate? *Feci=hice*), **tener=tuviera/tuviese**; **querer=quisiera/quisese** e così via.

Esiste anche il **futuro del congiuntivo**, che però si usa pochissimo e solo in testi ufficiali come la Costituzione.

L'imperativo

Soggetto	-ar	-er	-ir
tú	-a	-e	-e
vosotros	-ad	-ed	-id

L'imperativo segue le modalità italiane. Si può inoltre notare che la seconda persona singolare dell'imperativo segue l'indicativo presente.

Attenzione alla **seconda persona plurale riflessiva dei verbi!** In questo caso, infatti, la "d" dell'imperativo cade per non creare ambiguità tra il passato prossimo e l'imperativo: ad esempio, "**sedetevi!**" si dice "**¡sentaos!**" e non "*sentados*" (seduti); la stessa cosa vale per "**amatevi!**" (**¡amaos!**), "**state zitti!**" (**¡callaos!**), "**chiedetevi!**" (**¡pedíos!**) e così via.

Per costruire l'**imperativo negativo**, si pone **no + congiuntivo presente**. Per esempio, "**non cantare!**" si dice "**¡no cantes!**"

Il gerundio

Il **gerundio** segue le regole di questa tabellina:

-ar	-er, -ir
-ando	-iendo

Se il verbo della seconda declinazione conclude la propria radice con una vocale (caer = c**A** - er, cadere), il gerundio diventa **-yendo**:

ad esempio, **caer** = **cayendo**, **creer** = **creyendo**.

Altre irregolarità sono date dal verbo **sentir** (**sintiendo**) e **dormir** (**durmiendo**) e tutti quei verbi che cambiano la propria radice nella prima persona singolare dell'indicativo presente.

Questo tipo di gerundio viene più usato in spagnolo che in italiano, ed in particolare è **obbligatorio** quando indica che l'azione è *ancora in corso anche se iniziata nel passato*:

"*E' tutta la mattina che canta*" si dice "Ha estado **cantando** toda la mañana".

La stessa cosa vale se l'azione è terminata nel passato, ma implica una idea di durata in chi parla/ascolta:

"*Stavo vedendo la partita ieri*" si traduce con "**Estuve viendo** el partido ayer".

Tavola riassuntiva con traduzione per il verbo *ser ed haber*

VERBO SER

	Presente	Imperfetto	Passato prossimo	Trapassato Prossimo	Passato Remoto	Trapassato Remoto	Futuro	Futuro Anteriore
io	sono soy	ero era	sono stato he sido	ero stato había sido	fui fui	fui stato fui sido	sarò seré	sarò stato habré sido
tu	sei eres	eri eras	sei stato has sido	eri stato habías sido	fosti fuiste	fosti stato fuiste sido	sarai serás	sarai stato habrás sido
egli/ella	è es	era era	è stato ha sido	era stato había sido	fu fue	fu stato fue sido	sarà será	sarà stato habrá sido
noi	siamo somos	eravamo éramos	siamo stati hemos sido	eravamo stati habíamos sido	fummo fuimos	fummo stati fuimos sido	saremo seremos	saremo stati habremos sido
voi	siete sois	eravate érais	siete stati habéis sido	eravate stati habíais sido	foste fuisteis	foste stati fuisteis sido	sarete seráis	sarete stati habréis sido
essi/esse	sono son	erano eran	sono stati han sido	erano stati habían sido	furono fueron	furono stati fueron sido	saranno serán	saranno stati habrán sido

	Condizionale presente	Condizionale passato
io	sarei sería	sarei stato habría sido
tu	saresti serías	saresti stato habrías sido
egli/ella	sarebbe sería	sarebbe stato habría sido
noi	saremmo seríamos	saremmo stati habrían sido
voi	sareste seríais	sareste stati habrías sido
essi/esse	sarebbero serían	sarebbero stati habrían sido

	Congiuntivo presente	Congiuntivo imperfetto	Congiuntivo passato	Congiuntivo trapassato	Congiuntivo futuro
io	sia sea	fossi fuera	sia stato haya sido	fossi stato hubiera sido	--- fuere
tu	sia seas	fossi fueras	sia stato hayas sido	fossi stato hubieras sido	--- fueres
egli	sia sea	fosse fuera	sia stato haya sido	fosse stato hubiera sido	--- fuere
noi	siamo seamos	fossimo fuéramos	siamo stati hayamos sido	fossimo stati hubieran sido	--- fuéremos
voi	siate seáis	foste fuerais	siate stati hayáis sido	foste stati hubierais sido	--- fuereis
essi/esse	siano sean	fossimo fueran	siano stati hayan sido	fossimo stati hubieran sido	--- fueren

Infinito	Imperativo	Gerundio	Participo presente	Participio passato
essere ser	sii sé	essendo siendo	essente siente	stato sido
	siamo seamos			
	siate! seáis			

VERBO HABER

	Presente	Imperfetto	Passato prossimo	Trapassato Prossimo	Passato Remoto	Trapassato Remoto	Futuro	Futuro Anteriore
io	ho he	avevo había	ho avuto he habido	avevo avuto había habido	ebbi hube	ebbi avuto hube habido	avrò habré	avrò avuto habré habido
tu	hai has	avevi habías	hai avuto has habido	avevi avuto habías habido	avesti hubiste	avesti avuto hubiste habido	avrà habrás	avrà avuto habrás habido
egli/ella	ha ha	aveva había	ha avuto ha habido	aveva avuto había habido	ebbe hubo	ebbe avuto hubo habido	avrà habrá	avrà avuto habrá habido
noi	abbiamo hemos	avevamo habíamos	abbiamo avuto hemos habido	avevamo avuto habíamos habido	avemmo hubimos	avemmo avuto hubimos habido	avremo habremos	avremo avuto habremos habido
voi	avete habéis	avevate habíais	avete avuto habéis habido	avevate avuto habíais habido	aveste hubisteis	aveste avuto hubisteis habido	avrete habréis	avrete avuto habréis habido
essi/esse	hanno han	avevano habían	hanno avuto han habido	avevano avuto habían habido	ebbero hubieron	ebbero avuto hubieron habido	avranno habrán	avranno avuto habrán habido

	Condizionale presente	Condizionale passato
io	avrei habría	avrei avuto habría habido
tu	avresti habrías	avresti avuto habrías habido
egli/ella	avrebbe habría	avrebbe avuto habría habido
noi	avremmo habríamos	avremmo avuto habríamos habido
voi	avreste habrías	avreste avuto habrías habido
essi/esse	avrebbero habrían	avrebbero avuto habrían habido

	Congiuntivo presente	Congiuntivo imperfetto	Congiuntivo passato	Congiuntivo trapassato	Congiuntivo futuro
io	abbia haya	avessi hubiera	abbia avuto haya habido	avessi avuto hubiera habido	--- hubiere
tu	abbia hayas	avessi hubieras	abbia avuto hayas habido	avessi avuto hubieras habido	--- hubieres
egli	abbia haya	avesse hubiera	abbia avuto haya habido	avesse avuto hubiera habido	--- hubiere
noi	abbiamo hayamos	avessimo hubiéramos	abbiamo avuto hayamos habido	avessimo avuto hubiéramos habido	--- hubiéremos
voi	abbiate hayáis	aveste hubierais	abbiate avuto hayáis habido	aveste avuto hubierais habido	--- hubiereis
essi/esse	abbiano hayan	avessero hubieran	abbiano avuto hayan habido	avessero avuto hubieran habido	--- hubieren

Infinito	Imperativo	Gerundio	Participo presente	Participio passato
avere haber	abbi he	avendo habiendo	avente habiente	avuto habido
	abbia haya			
	abbiate habed			

Tavola comparativa di riassunto per i verbi regolari

Questa tabella comprende tutte le forme viste nei paragrafi precedenti; i verbi usati qui sono *CANTAR*, *VER* e *DORMIR*.

Poiché è molto difficile riuscire a trovare dei verbi regolari in tutte le forme, ho scelto le parole che non cambiano molto. Sia *VER* sia *DORMIR*, comunque, hanno delle eccezioni che riguardano però la radice del verbo (*DOR* = *DUER*, per esempio) e non le desinenze finali.

Esiste un sito interamente dedicato alla coniugazione dei verbi di tutte le lingue: www.verbix.com

	Presente	Imperfetto	Passato prossimo	Trapassato Prossimo	Passato Remoto	Trapassato Remoto	Futuro	Futuro Anteriore
io	canto canto vedo veo dormo duermo	cantavo cantaba vedevo veía dormivo dormía	ho cantato he cantado ho visto he visto ho dormito he dormido	avevo cantato había cantado avevo visto había visto avevo dormito había dormido	cantai canté vidi vi dormii dormí	ebbi cantato hube cantado ebbi visto hube visto ebbi dormito hube dormido	canterò cantaré vedrò veré dormirò dormiré	avrò cantato habré cantado avrò visto habré visto avrò dormito habré dormido
tu	canti cantas vedi ves dormi duermes	cantavi cantabas vedevi veías dormivi dormías	hai cantato has cantado hai visto has visto hai dormito has dormido	avevi cantato habías cantado avevi visto habías visto avevi dormito habías dormido	cantasti cantaste vedesti viste dormisti dormiste	avesti cantato hubiste cantado avesti visto hubiste visto avesti dormito hubiste dormido	canterai cantarás vedrai verás dormirai dormirás	avrà cantato habrás cantado avrà visto habrás visto avrà dormito habrás dormido
egli/ella	canta canta vede ve dorme duerme	cantava cantaba vedeva veía dormiva dormía	ha cantato ha cantado ha visto ha visto ha dormito ha dormido	aveva cantato había cantado aveva visto había visto aveva dormito había dormido	cantò cantó vide vio dormì durmió	ebbe cantato hubo cantado ebbe visto hubo visto ebbe dormito hubo dormido	canterà cantará vedrà verá dormirà dormirá	avrà cantato habrá cantado avrà visto habrá visto avrà dormito habrá dormido
noi	cantiamo cantamos vediamo vedemos dormiamo dormimos	cantavamo cantábamos vedevamo veíamos dormivamo dormíamos	abbiamo cantato hemos cantado abbiamo visto hemos visto abbiamo	avevamo cantato habíamos cantado avevamo visto habíamos visto avevamo	cantammo cantamos vedemmo vedemos dormimmo dormimos	avemmo cantato hubimos cantado avemmo visto hubimos visto avemmo	canteremo cantaremos vedremo veremos dormiremo dormiremos	avremo cantato habremos cantado avremo visto habremos visto avremo

			dormito hemos dormido	dormito habíamos dormido		dormito hubimos dormido		cantato avremo dormito habremos dormido
voi	cantate cantáis vedete veis dormite dormís	cantavate cantabais vedevate veíais dormivate dormíais	avete cantato habéis cantado avete visto habéis visto avete dormito habéis dormido	avevate cantato habíais cantado avevate visto habíais visto avevate dormito habíais dormido	cantaste cantasteis vedeste visteis dormiste dormisteis	aveste cantato hubisteis cantado aveste visto hubisteis visto aveste dormito hubisteis dormido	canterete cantaréis vedrete veréis dormirete dormiréis	avrete cantato habréis cantado avrete visto habréis visto avrete dormito habréis dormido
essi/esse	cantano cantan vedono ven dormono duermen	cantavano cantaban vedevano veían dormivano dormían	hanno cantato han cantado hanno visto han visto hanno dormito han dormido	avevano cantato habían cantado avevano visto habían visto avevano dormito habían dormido	cantarono cantaron videro vieron dormirono durmieron	ebbero cantato hubieron cantado ebbero visto hubieron visto ebbero dormito hubieron dormido	canteranno cantarán vedranno verán dormiranno dormirán	avranno cantato habrán cantado avranno visto habrán visto avranno dormito habrán dormido

	Condizionale presente	Condizionale passato
io	canterei cantaría vedrei vería dormirei dormiría	avrei cantato habría cantado avrei visto habría visto avrei dormito habría dormido
tu	cantaresti cantarías vedresti verías dormiresti dormirías	avresti cantato habrías cantado avresti visto habrías visto avresti dormito habrías dormido
egli/ella	canterebbe cantaría vedrebbe vería dormirebbe dormiría	avrebbe cantato habría cantado avrebbe visto habría visto avrebbe dormito habría dormido
noi	canteremmo cantaríamos vedremmo veríamos dormiremmo dormiríamos	avremmo cantato habríamos cantado avremmo visto habríamos visto avremmo dormito habríamos dormido
voi	cantereste cantaríais vedreste veríais dormireste dormiríais	avreste cantato habríais cantado avreste visto habríais visto avreste dormito habríais dormido
essi/esse	canterebbero cantarían vedrebbero verían dormirebbero dormirían	avrebbero cantato habrían cantado avrebbero visto habrían visto avrebbero dormito habrían dormido

	Congiuntivo presente	Congiuntivo imperfetto	Congiuntivo passato	Congiuntivo trapassato	Congiuntivo futuro
io	canti cante veda vea dorma duerma	cantassi cantase vedessi viese dormissi durmiese	abbia cantato haya cantado abbia visto haya visto abbia dormito haya dormido	avessi cantato hubiese cantado avessi visto hubiese visto avessi dormito hubiese dormido	--- cantare --- viere --- durmiere
tu	canti cantes veda veas dorma duermas	cantassi cantases vedessi vieses dormissi durmieses	abbia cantato hayas cantado abbia visto hayas visto abbia dormito hayas dormido	avessi cantato hubieses cantado avessi visto hubieses visto avessi dormito hubieses dormido	--- cantares --- vieres --- durmieres
egli	canti cante veda vea dorma	cantasse cantase vedesse viese dormisse	abbia cantato haya cantado abbia visto haya visto abbia dormito abbia dormido	avesse cantato hubiese cantado avesse visto hubiese visto avesse dormito	--- cantare --- viere ---

	duerma	durmiese	haya dormido	hubiese dormido	durmiera
noi	cantiamo cantemos vediamo veamos dormiamo durmamos	cantassimo cantásemos vedessimo viésemos dormissimo durmiésemos	abbiamo cantato hayamos cantado abbiamo visto hayamos visto abbiamo dormito hayamos dormido	avessimo cantato hubiésemos cantado avessimo visto hubiésemos visto avessimo dormito hubiésemos dormido	--- cantáremos --- viéremos --- durmiéremos
voi	cantiate cantéis vediate veáis dormiate durmáis	cantaste cantaseis vedeste viéseis dormiste durmieseis	abbiate cantato hayáis cantado abbiate visto hayáis visto abbiate dormito hayáis dormido	aveste cantato hubieseis cantado aveste visto hubieseis visto aveste dormito hubieseis dormido	--- cantareis --- viereis --- durmieréis
essi/esse	cantino canten vedano vean dormano duerman	cantassero cantasen vedessero viesen dormissero durmiesen	abbiano cantato hayan cantado abbiano visto hayan visto abbiano dormito hayan dormido	avessero cantato hubiesen cantado avessero visto hubiesen visto avessero dormito hubiesen dormido	--- cantaren --- vieren --- durmieren

Infinito	Imperativo	Gerundio	Participio presente	Participio passato
cantare cantar vedere ver dormire dormir	canta canta vedi ve dormi duerme	cantando cantando vedendo viendo dormendo dormiendo	cantante cantante vedente viente dormiente dormiente	cantato cantado visto visto dormito dormido
	cantiamo cantemos vediamo veamos dormiamo durmamos			
	cantate cantad vedete ved dormite dormid			

I verbi riflessivi

Questi verbi si formano come in italiano. Le particelle riflessive da aggiungere ai verbi sono riportate in tabella:

Italiano	Spagnolo
mi	me
ti	te
si	se
ci	nos
vi	os
si	se

Dunque, "lavarsi" andrà coniugato come "**me lavo, te lavas, se lava, nos lavamos, os laváis, se lavan**".

Quando si devono **unire due particelle** riflessive (me+se, te+se ...) l'ordine è sempre **se+particella**: **se me hace tarde, se te va a romper...** dunque al contrario rispetto all'italiano (*ti si romperà, mi si dirà che...*)

Come costruire le relative

Le relative sono identiche all'italiano: il "che" diviene *que*, ma non cambia nulla: "il cane che ho visto", infatti, si traduce "*el perro que he visto*". Vediamo le relative composte:

cui	a quien a que
con il quale	con quien con que
del quale	cuyo
della quale	cuya
senza la quale	sin quien sin que
per il quale	por quien por que

Se ci si riferisce ad una persona, si usa la particella "*quien*", se ad una cosa, la particella "*que*".

Come dire l'ora

Che ore sono?	¿ Qué hora es?
Sono le...	Son las...
14.10	dos y diez (de la tarde)
14.15	dos y cuarto
14.20	dos y veinte
14.30	dos y media
14.40	tres menos veinte
14.45	tres menos cuarto
12.00	las doce / mediodia
24.00 / 00-00	las doce / medianoche

Funziona proprio come in italiano, insomma! Per dire "E' l'una" si dice, al pari della nostra lingua, "Es la una".

Le parti del giorno si dividono in *mañana*, dalle 6 alle 12; *tarde*, dalle 12 alle 19, *noche* dalle 19 alle 24 e *madrugada* dalle 24 alle 6.

Numeri, giorni della settimana, mesi e particolarità

Vediamo i numeri (che puoi anche [ascoltare](#)):

1=uno, 2=dos, 3=tres, 4=cuatro, 5=cinco, 6=seis, 7=siete, 8=ocho, 9=nueve, 10=diez, 11=once, 12=doce, 13=trece, 14=catorce, 15=quince, 16=dieciséis, 17=diecisiete, 18=dieciocho, 19=diecinueve, 20=veinte, 21=veinteuno, ..., 25=veinticinco, ..., 30=treinta, 31=treinta y uno, ..., 40=cuarenta, 50=cinquenta, 60=sesenta, 70=setenta, 80=ochenta, 90=noventa, 100=cien, 101=ciento y uno, 105=ciento cinco, 200=doscientos, 300=trescientos, 400=cuatrocientos, 500=quinientos, 600=seiscientos, 700=sietecientos, 800=ochocientos, 900=novecientos, 1000=mil, 10.000=diez mil, 100.000=cien mil, 1.000.000=un millón, 1.000.000.000=mil millones, 1.000.000.000.000=un billón

Notare che i numeri si declinano! Quindi **200 uomini** sono "**doscientos hombres**", ma **200 donne** sono "**doscientas mujeres**" !

Ecco i mesi dell'anno ([ascoltali in wma](#)):

enero	gennaio
febrero	febbraio
marzo	marzo
abril	aprile
mayo	maggio
junio	giugno
julio	luglio
agosto	agosto
septiembre	settembre
octubre	ottobre
noviembre	novembre
diciembre	dicembre

I giorni della settimana ([ascoltali in wma](#)):

lunes	lunedì
martes	martedì
miércoles	mercoledì
jueves	giovedì
viernes	venerdì
sábado	sabato
domingo	domenica

Le stagioni dell'anno sono *primavera, verano, otoño, invierno*, con l'ovvia traduzione. Per dire la data, p.es. il 4.08.1997, si dice *El cuatro de agosto de mil novecientos noventa y siete*.

Come senz'altro si sarà notato, tutti gli accenti sono acuti (´), e non gravi (`) come in italiano. Dunque, si scriverà *más* e mai *màs*.

Prima di ogni domanda, si usa in spagnolo introdurre un punto interrogativo capovolto (¿); **esso va posto quando inizia la domanda effettiva**. Per esempio, nella frase "*lo vado al cinema, e tú?*", il punto di domanda va posto prima del "y": Yo me voy al cine, **¿y tú?**. Idem dicasi per le esclamazioni, precedute da un "¡".

Il genere dei nomi è identico all'italiano, tranne qualche eccezione, peraltro rara.

I falsi amici

Anche se molto simile all'italiano, forse proprio per questo motivo lo spagnolo a volte inganna. Ecco qui solo alcune delle molte parole "traditrici": alcune sono completamente uguali all'italiano; altre assomigliano a parole di senso compiuto nella nostra lingua.

Falsi amici di prima categoria

Sono parole che esistono in italiano ma che hanno un significato diverso da quello spagnolo:

Acero	Acciaio
Burro	Asino
Cara	Viso, faccia
Cintura	Vita, Fianchi
Cita	Appuntamento
Gamba	Gambero
Largo	Lungo
Prenda	Straccio
Primo	Cugino
Pronto	Presto
Vaso	Bicchiere

Falsi amici di seconda categoria

Sono parole spagnole simili a quelle italiane, ma con significato diverso:

Aceite	Olio
Apuro	Imbarazzo, Fretta
Arriba	Su
Bragas	Mutande
Coleta	Coda
Contumaz	Testardo
Cuarto	Stanza
Doblar	Piegare
Efectivo	Contanti
En cuanto	Non appena
Espalda	Schiena
Estanco	Tabaccheria
Gafas	Occhiali
Hombro	Spalle
Listo	Pronto
Llevar	Portare
Lo siento	Mi spiace
Luego	Poi, Dopo
Nariz	Naso
Negocio	Affare, Lavoro
Pasado	Dopodomani
Pegar	Attaccare

Por supuesto	Ovviamente
Rumbo	Rotta
Salir	Partire
Secador	Phon per capelli
Seguramente	Probabilmente
Suspender	Fallire
Tienda	Negozi
Tocar	Suonare

Falsi amici di terza categoria

Sono parole che, se pronunciate correttamente, assomigliano a parole italiane che però hanno un significato differente:

Bandeja	Vassoio
Barbilla	Mento
Billetera	Portafoglio
Chiste	Barzelletta
Equipaje	Bagaglio
Fecha	Data
Habitación	Stanza
Ladrillo	Mattone
Negocio	Affare, Lavoro
Plancha	Ferro da stiro
Tripulación	Equipaggio
Vaqueros	Blue Jeans

Alcune forme colloquiali

Gli Spagnoli, come noi, utilizzano spesso un tipo di linguaggio che non si trova nelle grammatiche di nessun tipo, ma solo sulla strada ed in questo sito, ovviamente! Ecco a voi dunque una breve ma esaustiva lista delle forme più utilizzate.

a huevo	facilmente, senza sforzo
a mazo	molto
a trancas y barrancas	con molta difficoltà
año de la pera, ser del -	(è) vecchio come il cucco
apura!	Sbrigati!
bocata	panino (<i>bocadillo</i>)
borde	maleducato
búscate la vida	Arrangiatevi!
cabrearse	arrabbiarsi
cachas	muscoloso
cachondeo	scherzo
cahondeo, estar de	(andare) a zonzo
cambiar el chip	cambiare attività, lavoro
cargarse	essere bocciato / uccidere
chachi / chachi piruli	bello, positivo
chapar	studiare molto
chaval	ragazzo
chiflo por...	Sballo per...
chorizo	ladro
chuleta	fogliettino di appunti (per copiare agli esami)

chungo, está	(è) complicato, difficile
colarse	saltare la fila
colega	amico
colgado	innamorato
colgarse	rimanere da solo
colocón	sbronza
coña, estar de	scherzare
coñazo, un	(è) complicato
cortarse	tirarsi indietro, rinunciare
cruzarse el cable	innervosirsi (tipico: <i>Se le cruzó el cable y se fue</i>)
currar / curro / currante	lavorare/lavoro/lavoratore
cutre	di bassa qualità, brutto
dar la paliza	dar fastidio
descojonarse / partirse el culo de las risas	ridere a crepapelle
echarse al monte	ribellarsi
empollar / ser un empollón	Studiare molto / Essere un secchione
en bolas	nudo
en cueros	nudo
enrollarse como una persiana	Parlare un sacco senza mai fermarsi
espicharla	morire, crepare
estar mosca	stare all'occhio
flipar	rimanere sbalorditi
forofo	fan, affezionato
guiiri	straniero
jolines! Jo va!	Accidenti!

La leche!	Cavolo!
la pera, es	E' fortissimo
majo	in gamba, simpatico
mangar	rubare
me cago en... (la leche / la mar)	Porca vacca / Porco cane
me da igual	Fa lo stesso
mecachis!	Mannaggia!
meter caña	far pressione / accelerare
mo tienes abuela	Non hai ritegno
mola / mola un montón	E' forte / E' forte un sacco
mola que te cagas (volg.)	E' una figata pazzesca
mosquearse	arrabbiarsi
no comerse una rosca	non cuccare
no me importa un pimiento / me resbala	non mi interessa nulla
no me vaciles	non prendermi in giro
ordenata	computer (<i>ordenador</i>)
palizas, ser	rompere le scatole
pasada, es una	(è) bellissimo, (è) divertente
paso de / No me unto / Hago el avión	Non mi interessa
paso olímpicamente	Me ne frego altamente
pasta	soldi
patear	camminare molto
pedazo (de)	indica qualcosa di grande

	o bello (<i>¡vaya pedazo de barco!</i> / <i>¡vi un pedazo de chica!</i>)
pijo	figlio di papà
pirarse	andarsene
pringado / pringao	che lavora molto (tipica frase: <i>¡eres un pringao!</i>)
qué guai!	Che bello!
qué morro / qué jeta tienes!	Che faccia tosta!
qué rollo!	Che pizza!
quemarse	stufarsi, arrabbiarsi
resaca	mal di testa dopo una sbronza
tener enchufes	Avvere "agganci", spintarelle
tiene un morro que se lo pisa	E' uno sfacciato bestiale
torta / tortazo	pugno, colpo in faccia
venga!	Dai, forza, su!

Naturalmente, nella lista non ho inserito nulla di scurrile, sebbene gli spagnoli siano particolarmente amanti delle parolacce, che non censurano neppure in televisione e che, a volte, anche i principi dicono.

Ma in Spagna si parla solo spagnolo castigliano?

Una nota: la Spagna viene divisa per "comunità autonome" (*comunidades autónomas*), caratterizzate da loro leggi e loro lingua. Già, infatti in Catalunya, alle isole di Minorca e Mallorca ed a Valencia si parla il **catalano**, in Gallizia il **gallego**, in Asturia l'**asturiano**, e nei paesi baschi il **basco** (euskera). Nella Spagna del centro e del sud, invece, lo spagnolo è quello ufficiale ma varia la pronuncia: infatti, le "s" alla fine delle parole non vengono pronunciate, come neppure le finali in "ado, ido" che diventano "a" ed "io" e così via.

Ad esempio, la frase

[Hay dos amigos cerca de la parada](#)

diventa, in Andalusia ed Estremadura,

[Hay doj amigo serca de la para'.](#)

Per maggiori informazioni, ecco qui una mappa che vi può tornare utile per capire dove si trovano queste regioni, e qualche link per approfondire la grammatica, la pronuncia e la storia di queste comunità.



Cosa si parla nei paesi latinoamericani?

Ogni Paese del Sud America nasce con una propria lingua antica che, a seguito della conquista spagnola, a volte sparisce del tutto, a volte rimane nei dialetti o viene confinato come lingua minore, a volte si mescola con il castigliano o con altre lingue tipiche della popolazione locale.

Inoltre, a causa dell'alto numero di emigranti andalusi negli anni '60, gran parte dell'accento sudamericano assomiglia a quello andaluso; anche gli italiani contribuirono molto, ma solo in alcuni paesi, come ad esempio l'Argentina.

Vediamo adesso le principali caratteristiche comuni allo spagnolo parlato nei paesi latinoamericani:

Fonologia:

Seseo: le c e le z si pronunciano tutte come "s".

Yeísmo: la "ll" viene pronunciata "y": caballo = *cabayo*. Questo accade soprattutto in Perù, Bolivia, Paraguay e Cile. In Argentina, il yeísmo si è ulteriormente evoluto: le parole con "ll" si pronunciano come la "j" francese: llorar è quasi come *jorar*.

Aspirazione o perdita della s: este = *ehte*, moscas = *mohca*.

Morfologia:

Voseo: uso di "vos" al posto di "tú" per indicare familiarità. Questo è tipico di Stati come Argentina, Uruguay, Paraguay, America centrale e Chiapas.

Il verbo che segue il "vos" conserva l'antica vocale tonica: "vos *tenés* = tú *tienes*"; "vos *amás*" = "tú *amas*".

Uso di usted: Nei Paesi non citati precedentemente, la forma del "tú" è stata sostituita dall'"usted"; il "vosotros" diventa "ustedes". Questo significa che **non esiste la seconda persona plurale** nei verbi: "cosa fate oggi?" si traduce quindi con "¿qué *hacen ustedes*?" anziché "¿qué *hacéis vosotros*?"

Loismo: consiste nell'usare il complemento oggetto al posto del complemento di termine, quando ci si riferisce a persona: "*lo veo*" anziché "*le veo*". Tutti i paesi latinoamericani sono loisti.

Forme verbali arcaiche: praticamente ovunque, si mantengono alcune forme verbali arcaiche: "*semos*" per "*somos*", "*estea*" per "*esté*", "*puédais*" per "*podáis*".

Abbondanza di diminutivi: "*un ratito*", "*un momentito*", "*ahorita*".

Semantica:

Ci sono parole tipicamente sudamericane, come ad esempio:

Sudamericano	Castigliano	Italiano
lindo	bonito	bello
tomar	coger	prendere (<i>coger</i> , nei paesi sudamericani, ha un connotato di tipo sessuale)
carro	coche	auto
carpeta	alfombra	tappeto
demorarse	tardar	durare (tempo)
caminar	andar	camminare
no ... más	ya ... no	non ... più
enojarse	enfadarse	arrabbiarsi
quebrarse	romperse	rompersi
anteojos	gafas	occhiali
casa	piso	appartamento
estacionar	aparcar	parcheggiare
botar	echar	lanciare
papa	patata	patata

regresar	volver	tornare
gringo	extranjero	straniero

Come si può vedere, **ci sono delle forme derivanti dall'inglese** (carro da "car", carpeta da "carpet");

In Messico, anziché "tomar" si usa prevalentemente "agarrar" (letteralmente: afferrare)

In Perù e Messico, "hasta" vuol dire "*a partire da*".

A volte, le parole assumono significati diversi, o sono del tutto prive di significato in un altro Paese. Vediamo solo qualche rapido esempio:

Paese	Frase tipica	Corrispondente castigliano	Traduzione italiana
Messico	Qué onda!	Qué tal	Come va!
	Padrísimo, Fregón	Buenísimo	Bellissimo
	Mala onda	Malo	Brutto
	Camión	Ómnibus	Autobus
	Rentar	Alquilar	Noleggiare
	Botana	Tapas	Spuntino
Perù	Grifo	Gasolina (Grifo vuol dire rubinetto)	Pompa della benzina
	Re- (relindo, rebueno, recaro)	Muy	Bellissimo, buonissimo, carissimo
Argentina	Egresado	Licenciado	Laureato
	Aplazar	Fracasar	Fallire

Bogotá	Cómo te acaba de ir?	Qué tal te va?	Come ti va?
Puerto Rico	Abanico	Ventilador	Ventilatore (in spagnolo, un abanico è un ventaglio)
	Qué gocen!	Qué lo pases bien!	Divertiti! (lett: godi!)
Cuba	Bravo	Enfadado	Arrabbiato
	Guagua	Autobús	Autobus
Guatemala	canche	rubio	Biondo
	patajo	chico	ragazzo

L'influenza italiana: il lunfardo

Un caso particolare di mescolanza linguistica riguarda l'Argentina, e soprattutto Buenos Aires. Qui, infatti, esiste un dialetto, molto usato soprattutto nei testi di tango ma anche tra la gente comune, che prende il nome di *lunfardo*. Le origini sono italiane, quando soprattutto genovesi e lombardi si trasferirono in questo Paese per cercare fortuna.

Il termine "lunfardo" vuol dire "ladro", ma l'origine non è chiara: alcuni studiosi sostengono che derivi dal termine romanesco "lumbard", che vorrebbe dire appunto "ladro"; altri, dall'argot francese "lumbard", che designava gli italiani emigrati all'estero, generalmente poveri, e dunque dediti a piccoli furtarelli.

Ecco qui una succinta lista di questi termini, alcuni dei quali spettacolari:

Lunfardo	Castigliano	Italiano
achacado	enfermo	acciaccato
atenti!	cuidado!	attento!
bagayo	paquete	oggetto (cfr <i>bagai</i> , <i>bagaglio</i> in Emilia)

		Romagna)
bochar	suspender	bocciare
capo	jefe	capo
coso	objeto	coso
crepar	espicharla	crepare
enfriar	cargarse	freddare
esbornia	borrachera	sbornia
escashato	estropeado	scassato
esputsa	mal olor	puzza (cfr <i>spuzza</i> in dialetto veneto)
estrilar	gritar	strillare
estufado	aburrido	stufo
fachatosta	caradura	faccia tosta
finíshela!	basta ya de una vez!	finiscila!
fotuto	arruinado	fottuto
grafiñar	robar	sgraffignare
guarda!	cuidado!	attento!
me empipo	me resbala	me ne impippo, non mi interessa
me ne frega	no me importa nada	me ne frego (notare il <i>ne</i> anche in lunfardo)
no me importa un belín / un catso	no me importa un pimiento	non mi interessa un cavolo
pibe	chico	ragazzo (cfr <i>pibe</i> , ragazzo in dialetto genovese)
tener culo	tener suerte	avere culo, avere fortuna
ufa!	que rollo!	uffa!

